

FAQ relative alla nuova normativa regionale DGR 7763 del 17.01.2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini” Le stesse verranno costantemente aggiornate in base alle nuove iniziative realizzate durante la programmazione e alle esigenze rilevate in fase di attuazione.

Aggiornate al 27/7/2018

NR	DOMANDA	RISPOSTA	RIF NORMA
1	È possibile attivare un tirocinio extracurricolare in favore di soggetti titolari di una partita IVA?	<p>Si, purché rientranti nelle categorie di destinatari individuate dagli Indirizzi regionali, ossia in stato di disoccupazione ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 150/2015 oppure in attività e in cerca di una nuova occupazione.</p> <p>Ai sensi della Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prot. n. 3374 del 04/03/2016, “Richiesta di chiarimenti e indicazioni operative sulla normativa in materia di stato di disoccupazione – D.lgs.150/2015”, e in particolare del riscontro al quesito Q.5 “Chiarimenti in relazione al lavoro autonomo”, un lavoratore autonomo è considerato privo di impiego qualora sia “titolare di una partita IVA non movimentata negli ultimi 12 mesi, precedenti la presentazione della DID”.</p> <p>Inoltre, considerando che le Linee Guida nazionali, nella prospettiva di promuovere il tirocinio come strumento di politica attiva del lavoro, quale canale di primo ingresso nel mercato del lavoro o di accompagnamento alla transizione da un’occupazione ad un’altra, ha previsto la possibilità di attivare un tirocinio extracurricolare per tutti coloro che ricercano un impiego, compresi i soggetti già occupati, si ritiene plausibile ricomprendere in quest’ultima categoria anche i lavoratori autonomi in attività, ossia titolari di una</p>	Nota prot. n.3374 del 04/03/2016 del MLPS “Richiesta di chiarimenti e indicazioni operative sulla normativa in materia di stato di disoccupazione – D.lgs. 150/2015” punto Q.5

		partita IVA movimentata, che intendano orientarsi verso nuove opportunità occupazionali.	
2	Per soggetti occupati, in cerca di altra occupazione, si intendono solo gli occupati part-time o vengono incluse anche le persone occupate con contratti full time? Per quest'ultima casistica bisogna accertarsi che l'impegno complessivo della persona non superi le 40 ore settimanali oppure è possibile effettuare uno stage anche nel weekend o alla sera?	La disciplina non contiene limitazioni in merito all'impegno orario dell'occupazione in essere. Tuttavia, l'impegno orario cumulativo, derivante dal rapporto di tirocinio e dal rapporto di lavoro, deve essere tale da rispettare le disposizioni sull'orario di lavoro che regolano il contratto di assunzione attivo, ai sensi del D.lgs. n. 66 dell'8 aprile 2003 e di quanto previsto dal contratto collettivo applicato dal datore di lavoro.	<p>D.G.R. n.7763/2018 art. 3.2</p> <p>FAQ n. 11 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22/11/2017</p> <p>Link:https://mlps.force.com/s/topic/0TO0Y0000004PfyWAU/giovani</p> <p>11. È possibile svolgere un tirocinio formativo e di orientamento in costanza di rapporto di lavoro?</p> <p>Sì. In merito alla possibilità di svolgere un tirocinio formativo e di orientamento in costanza di rapporto di lavoro, si precisa che allo stato non si ravvisano preclusioni normative. Tuttavia, considerato che la situazione in esame si presenta come potenzialmente elusiva della normativa sull'orario di lavoro, compatibilmente con le disposizioni che regolano il</p>

			rapporto di lavoro in essere, occorre prestare particolare attenzione alla normativa sui tirocini. In particolare, si richiama l'attenzione sul progetto formativo e sulle figure dei tutor, considerati quali elementi caratterizzanti il tirocinio formativo al fine della sua distinzione dal rapporto di lavoro.
3	È possibile attivare tirocini extracurricolari (non estivi) a studenti? In tal caso lo studente deve rilasciare la DID ai sensi del D.Lgs. 150/2015 per rientrare nella categoria “disoccupati”?	Sì, purché lo studente abbia compiuto i 16 anni di età, ossia assolva al requisito anagrafico per lo svolgimento di attività lavorativa. In tal caso il soggetto deve rilasciare la DID e sottoscrivere il Patto di Servizio per ottenere lo status di disoccupato, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 150/2015, indipendentemente dalla condizione di studente.	DGR n.7763/2018 paragrafo 1
4	Cosa sono i tirocini in mobilità interregionale?	Tirocini promossi da soggetti situati in Lombardia ma attivati presso soggetti ospitanti ubicati nel territorio di un’altra Regione/Provincia Autonoma, al di fuori dal territorio lombardo. I tirocini in mobilità interregionale possono essere attivati esclusivamente da: <ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni scolastiche, fondazioni ITS, Istituzioni Universitarie comprese le AFAM; • Centri per l’impiego. La disciplina di riferimento per i tirocini in mobilità interregionale, compresa la modulistica e l’indennità di partecipazione, è quella	DGR n.7763/2018 paragrafi 2.1 e 3.1

		della Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante (sede operativa o in caso di soggetto ospitante multi-localizzato che si avvale dell'opzione di accentramento della sede legale).	
5	È previsto un dettaglio delle casistiche di licenziamento per giustificato motivo soggettivo?	Il licenziamento per giustificato motivo soggettivo è motivato da un'inadempienza disciplinare del lavoratore. La giurisprudenza definisce a seconda delle circostanze le casistiche di mancato rispetto degli obblighi contrattuali che possono comportare il licenziamento del lavoratore.	
6	Per l'attivazione dei tirocini l'azienda deve essere in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)?	Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 i tirocinanti sono equiparati ai lavoratori. Conseguentemente, in un'azienda in cui sono presenti tirocinanti il datore di lavoro è tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 al fine di garantire la salute e la sicurezza degli stessi. Il soggetto ospitante presso cui sarà attivato il tirocinio dovrà quindi essere in regola con la vigente normativa sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro e integrare il Documento di Valutazione dei Rischi, di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, con la sezione per i tirocinanti. La sezione tirocinanti del DVR contiene i dati del tirocinante, le mansioni che è chiamato a svolgere, le attrezzature utilizzate, la formazione sulla sicurezza fornita, i rischi a cui è esposto e se è prevista la sorveglianza sanitaria (in funzione del livello di rischio a cui è esposto).	D.Lgs. 81/2008 art. 28
7	Cosa si intende per piano di attività?	Il piano di lavoro è lo strumento per la calendarizzazione e organizzazione delle verifiche periodiche di avanzamento del progetto formativo che il tutor promotore è tenuto a svolgere con cadenza almeno quindicinale in riferimento a ciascun tirocinante.	D.G.R. n.7763/2018 paragrafo 2.3

		<p>Esso deve contenere quali elementi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la data e l'ora del contatto previsto; - il nome e il cognome del tirocinante; - le modalità di verifica. <p>Sono ritenute modalità di verifica ammissibili il colloquio in persona e il contatto telefonico.</p> <p>A titolo esemplificativo, e non esaustivo, il piano di attività può avere la configurazione di un time-sheet contenente le informazioni minime di cui al precedente elenco.</p>	
8	Come deve essere interpretato il limite di venti tirocinanti extracurricolari contemporaneamente per ciascun tutor promotore?	Il limite di 20 tirocinanti è da intendersi come giornaliero. Questo significa che il piano di attività di ciascun tutor promotore non potrà prevedere azioni di verifica (colloquio in persona/contatti telefonici) per un numero di tirocinanti superiore a 20 su base giornaliera.	DGR n.7763/2018 paragrafo 2.3
9	Possono essere individuati 2 tutor aziendali in caso di tirocinante che operi presso un'azienda con turnazione?	Sì, la normativa non contiene disposizioni ostative in tal senso.	
10	Chiarimenti in caso di assenza del tutor aziendale (firma o non firma il registro)?	In caso di ferie, malattia, trasferta e altre casistiche analoghe che comportano l'allontanamento temporaneo, e comunque giustificato, per periodi brevi, intendendosi quelli di durata inferiore a 15 giorni solari consecutivi, del tutor aziendale, può essere delegato un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito per accompagnare il tirocinante e per assolvere gli adempimenti amministrativi legati alla gestione del tirocinio (es. firmare il registro presenze).	DGR n.7763/2018 paragrafo 2.3 b)

11	Cosa si intende per “assenza prolungata del tutor del soggetto ospitante”?	Si considera “prolungata” una assenza che impedisca e ostacoli lo svolgimento delle attività. Si può assumere come parametro di riferimento convenzionale la durata di chiusura aziendale oltre la quale il tirocinante può richiedere la sospensione del tirocinio, ossia per almeno 15 giorni solari consecutivi.	DGR n.7763/2018 paragrafo 2.3
12	È possibile integrare il modello di convenzione inserendo delle regole di svolgimento definite dall’azienda ospitante?	I format A.1 e A.2 allegati al decreto DDS n. 6286/2018 definiscono gli elementi minimi della convenzione, collettiva e individuale, che devono essere presenti. E’ comunque facoltà del soggetto promotore e del soggetto ospitante, che sottoscrivono la convenzione, integrarne e modularne eventualmente il contenuto secondo le specifiche esigenze finalizzate ad assicurare la migliore efficacia del percorso formativo. In ogni caso le regole attinenti al comportamento rientrano nel novero degli obblighi del tirocinante riportati nel piano formativo individuale, che viene sottoscritto dallo stesso tirocinante.	DDS n.6286/2018 Allegati A.1 e A.2
13	In quale modo l’azienda ospitante/ente promotore devono procedere per l’interruzione del rapporto di tirocinio? (es. raccomandata, mail ecc.)	Il tirocinio può essere interrotto dal soggetto ospitante e dal soggetto promotore solo in caso di gravi inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti e/o in caso di impossibilità a conseguire gli obiettivi formativi del progetto, dandone comunicazione alle parti secondo i tempi e le modalità eventualmente concordati nella Convenzione. Il tirocinante, per poter interrompere il tirocinio, deve predisporre una comunicazione scritta che ne indichi le motivazioni e consegnarla ai tutor del soggetto promotore e ospitante, secondo i tempi e le modalità eventualmente indicati nel Piano Formativo Individuale.	DGR n.7763/2018 paragrafo 3.4
14	Per “delegati” dei rappresentanti legali è	Procura validata con atto notarile oppure atto di delega approvato con delibera del CDA	

	sufficiente “delega” o serve procura di firma con atto notarile?		
15	Nel caso in cui nella classificazione dei settori economico-professionali non siano presenti le ADA oggetto di tirocinio come ci dobbiamo comportare?	<p>I PFI devono intercettare le competenze presenti nel Quadro Regionale degli Standard Professionali che sono già referenziate con la classificazione nazionale e internazionale delle professioni standard ISCO, ISTAT e ATECO.</p> <p>Sul sito ISFOL è possibile verificare le ADA associate a ciascuna competenza del QRSP e alle competenze dei repertori di altre regioni italiane.</p>	DDS n.6286/2018 Allegati B.1 e B.2 sezione “Obiettivi formativi e di orientamento”
16	In caso di tirocinio interregionale e/o multilocalizzato quale disciplina si applica?	<p>1. In caso di tirocinio interregionale si applica la normativa della Regione o Provincia autonoma di riferimento del soggetto ospitante. Ossia:</p> <p>a. per soggetti ospitanti monolocalizzati, la disciplina del territorio in cui è situata la sede di svolgimento del tirocinio;</p> <p>b. per soggetti ospitanti multilocalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualora il datore di lavoro decida di non avvalersi dell’opzione di accentramento sulla sede legale, la disciplina del territorio in cui è situata la sede di svolgimento del tirocinio; • qualora il datore di lavoro decida di avvalersi dell’opzione di accentramento sulla sede legale, la disciplina del territorio in cui è situata la sede legale del datore di lavoro. <p>Qualora non trovi applicazione la disciplina di Regione Lombardia, la modulistica per l’attivazione e le regole di svolgimento del tirocinio sono quelle della Regione/Provincia autonoma di riferimento.</p>	DGR n.7763/2018 paragrafi 2.1 e 3.1

17	Entro 30 giorni il soggetto promotore registra il tirocinio nell'apposito portale di Regione Lombardia. Quale portale?	Il portale è in corso di predisposizione sulla piattaforma GEFO. Dal momento della sua entrata in servizio i tirocini dovranno essere registrati sul portale.	
18	I periodi di “picco delle attività” comprendono anche le attività “quasi stagionali” es. gelateria?	La stagionalità non è da considerarsi picco di lavoro episodico ma costituisce una caratteristica strutturale di talune attività produttive. La disciplina prevede una durata specifica per i tirocini in attività a carattere stagionale.	DGR n.7763/2018 paragrafo 3.4
19	Stante il divieto di attivare più tirocini con il medesimo tirocinante, è possibile attivare un tirocinio extracurricolare con il medesimo tirocinante presso un'azienda appartenente allo stesso gruppo della prima azienda ospitante?	Si. La disciplina esclude lo svolgimento di un secondo tirocinio extracurricolare con il medesimo soggetto ospitante, ossia nel caso in cui le informazioni identificative della seconda azienda coincidano con quelle della prima, tale da individuare un'identità sostanziale di un unico soggetto.	
20	Come il soggetto promotore accerta che il soggetto ospitante possiede i requisiti richiesti per l'attivazione di un tirocinio? (es. prestazione di lavoro accessorio, limiti	Con la sottoscrizione della convenzione il soggetto ospitante auto-dichiara di possedere i requisiti richiesti, di rispettare i vincoli e gli obblighi di cui alla DGR n.7763/2018 e si assume le responsabilità e le eventuali sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci.	DDS n.6286/2018 Allegati A.1 e A.2

	numerici all'attivazione di tirocini, ecc.		
21	Quali sono le mansioni elementari legate alla sfera privata che non possono essere inserite nel PFI?	Possono ritenersi mansioni elementari quelle riferite a livello EQF 1	DGR n.7763/2018 paragrafo 3.3 c)
22	Qual è il documento che ci indica quali sono le mansioni "elementari" per le quali non può essere realizzato un tirocinio? E dove è pubblicato?	Nel QRSP pubblicato sul portale, raggiungibile al seguente indirizzo: http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/occupazione-e-formazione-professionale/formazione-professionale/quadro-regionale-standard-professionali	
23	Se nel PFI viene inserita anche solo una competenza con livello EQF 4 allora il tirocinio può durare o essere prorogato fino a 12 mesi? Oppure tutte le competenze inserite nel progetto formativo devono afferirsi al livello EQF 4?	Per l'attivazione di un tirocinio extracurriculare il PFI deve contenere almeno 2 competenze di cui almeno una tecnico professionale. Non è possibile avviare tirocini che riguardano esclusivamente competenze di base e trasversali. Per poter attivare un tirocinio della durata di 12 mesi è necessario che tutte le competenze indicate nel PFI di partenza siano riferite ad un livello EQF 4 o superiore. Per poter prorogare un tirocinio oltre i sei mesi di durata è necessario prevedere l'acquisizione di una o più competenze tutte di livello EQF 4 o superiore.	DGR n.7763/2018 paragrafo 3.4

24	Se si attiva uno stage con competenze di livello EQF 2 o 3, è possibile effettuare una proroga per consentire l'acquisizione di una competenza EQF 4?	Sì, per poter prorogare un tirocinio oltre i sei mesi di durata è necessario prevedere l'acquisizione di una o più competenze tutte di livello EQF 4 o superiore	DGR n.7763/2018 paragrafo 3.4
25	Il limite dell'orario notturno fino alle 23, è da intendersi applicabile anche per quelle aziende che prevedono attività fino alle 24:00 o all'una di notte? (es. bar)	Sì, se la specifica attività del soggetto ospitante giustifica lo svolgimento del tirocinio in orario notturno nell'ambito delle previsioni dell'accordo collettivo e ferme restando le tutele previste dalla normativa vigente ed in particolare per i minori, questo può essere previsto	DGR n.7763/2018 paragrafo 3.4
26	Il periodo di chiusura formalizzata può essere comunicato in itinere? Nel caso è possibile effettuare una proroga al termine del tirocinio della durata del periodo di sospensione?	<p>Il periodo di chiusura può essere comunicato in itinere.</p> <p>Il soggetto ospitante è tenuto a comunicare alle parti (soggetto promotore e tirocinante) eventuali periodi di chiusura formalizzata che intercorrono nell'arco temporale di svolgimento del tirocinio, fermo restando il rispetto della soglia minima di durata di 2 mesi (per i tirocini in favore di soggetti disabili e svantaggiati non è prevista una soglia minima).</p> <p>Se il periodo di chiusura è pari o superiore a 15 giorni solari il tirocinio può essere sospeso su richiesta del tirocinante. E' facoltà delle parti concordare la proroga del termine del tirocinio al fine di recuperare le giornate non svolte integrando la sezione "Obiettivi e modalità di svolgimento" nel PFI.</p>	<p>DGR n.7763/2018 paragrafo 3.4</p> <p>DDS n.6286/2018 Allegati B.1 e B.2</p>

27	L'assenza del tirocinante per diversi giorni consecutivi, senza darne comunicazione e in assenza di un giustificato motivo, legittima l'interruzione del tirocinio da parte dell'oggetto promotore/ospitante?	L'assenza prolungata del tirocinante senza alcuna comunicazione e giustificazione può essere causa di interruzione.	DGR n.7763/2018 paragrafo 3.4
28	E' possibile cumulare l'indennità mensile di partecipazione con strumenti di sostegno al reddito (Naspi, CIG)?	In riferimento ai percettori di strumenti di sostegno al reddito, sia in assenza sia in costanza di rapporto di lavoro, non vige l'obbligo di corresponsione dell'indennità mensile di partecipazione. E' comunque facoltà discrezionale delle parti concordare il riconoscimento di un contributo economico, di importo: <ul style="list-style-type: none"> - fino a concorrenza di € 500 per i percettori di CIG; - elevabile anche oltre l'importo di € 500 per i percettori di Naspi. 	DGR 7763/2018 art. 3.8
29	I tirocini promossi a vantaggio di soggetti disabili devono essere computati nel limite massimo di tirocini attivabili?	No, i tirocini rivolti a soggetti disabili o svantaggiati non concorrono al computo del numero di rapporti di tirocinio attivati presso il soggetto ospitante.	DGR n. n.7763/2018 paragrafo 4 b)
30	Quale è il ruolo dei CPI e delle Istituzioni scolastiche/formative nel caso di tirocini estivi?	Per i tirocini estivi, che devono essere promossi esclusivamente dai CPI, è possibile attivare una convenzione a triplice firma (CPI, Istituzione scolastica/formativa e azienda ospitante) nella quale ci si possa avvalere della istituzione scolastica di provenienza dello studente in qualità di fornitore del tutor formativo. In tal caso il CPI avrà la funzione di presa in carico del tirocinante (DID + PSP) e	

		<p>di garante dell'effettiva caratteristica extracurricolare del tirocinio. Il PFI potrà essere altresì condiviso oltre che con l'azienda ospitante anche con il tutor formativo fornito dalla istituzione scolastica.</p> <p>Nel caso in cui il tirocinio avesse una prevalenza di formazione curriculare il tirocinio estivo potrà essere attivato dalla stessa istituzione scolastica senza raccordo con il CPI.</p> <p>Infine, nel caso in cui la componente formativa dovesse essere del tutto marginale, il CPI, ovvero altro operatore accreditato (API), può attivare altre forme di contratto di lavoro.</p>	
31	<p>I tirocini extracurricolari sono rivolti a "soggetti già occupati che siano in cerca di altra occupazione". A quali soggetti si fa riferimento esattamente?</p>	<p>Si fa riferimento a tutti gli occupati, dipendenti e in forma autonoma, che intendono svolgere un tirocinio per orientarsi verso un'altra professione.</p>	
32	<p>Come va inteso il divieto di cui all'articolo 3.2 "Limiti all'attivazione dei tirocini" lettera f) secondo cui "Non sono attivabili tirocini extracurricolari in favore di professionisti abilitati</p>	<p>La clausola fa riferimento al divieto per professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate di ospitare un tirocinio extracurricolare qualora le mansioni del tirocinante riguardino attività tipiche o riservate alla professione. Pertanto il divieto sul soggetto ospitante si applica a professionisti abilitati e qualificati, limitatamente ad attività caratterizzanti la professione. Un elenco indicativo, non esaustivo, delle professioni regolamentate da provvedimenti legislativi con riferimento a</p>	<p>DGR n.7763/2018 paragrafo 3.2 f)</p>

	<p>o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate per attività tipiche ovvero riservate alla professione"? Tale divieto preclude l'accesso ai tirocini extracurricolari di inserimento lavorativo previsti dallo strumento della "Dote Comune" a tutti coloro che risultano iscritti ad un albo professionale?</p>	<p>percorsi di competenza regionale è riportata nell'Allegato 6 Quadro Regionale degli Standard Professionali, consultabile all'indirizzo http://www.ifl.servizirl.it/site.</p> <p>A titolo esemplificativo un avvocato ha la facoltà di attivare un tirocinio extracurricolare per mansioni di segreteria, mentre non può adibire un tirocinante alle attività tipiche della professione, ossia che qualificano in modo distintivo l'esercizio dell'avvocatura. Ad esempio, inoltre, il medesimo vincolo si applica alle professioni di acconciatore ed estetista per le quali la specifica legge di settore richiede un percorso di formazione specifico per acquisire l'abilitazione alla professione.</p> <p>La ratio della clausola risiede nell'istanza di evitare un utilizzo improprio della prestazione dei tirocinanti in sostituzione di professionisti.</p> <p>Resta intesa, secondo quanto disposto dagli Indirizzi regionali, la possibilità di attivare tirocini per l'esercizio di attività regolamentate di tipo curricolare, nell'ambito dei piani di studio dei percorsi formativi.</p>	
33	<p>Sulle Convenzioni la marca da bollo è obbligatoria, (ai sensi del DPR 131 del 26/04/1986 n. 1 marca da bollo da €16,00 ogni 4 facciate), le ONLUS sono esentate?</p>	<p>Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 642/1972 così come integrato dall'articolo 17 del D.Lgs. 460/1997 l'esenzione dall'imposta di bollo spetta agli enti iscritti nell'anagrafe unica delle ONLUS.</p>	<p>DPR 642/1972 art. 27-bis così come integrato dall'art. 17 del D.Lgs. 460/1997</p>

34	Rimane possibile per gli Atenei definire un tempo limite entro cui attivare uno stage extracurricolare o risulterebbe in contrasto con la normativa (esempio: avvio tirocinio entro i 12 mesi dalla data di laurea, come era in precedenza)?	Rientra nella facoltà discrezionale di ciascun Ateneo dotarsi di regole interne secondo il proprio modello organizzativo per la gestione dei “flussi” di tirocinio.	
35	E' possibile redigere un unico modello di Convenzione che sia Collettiva?	Sì, è possibile. Regione Lombardia ha approvato un unico modello di convenzione che contiene gli elementi minimi e le indicazioni per la compilazione sia per le convenzioni individuali che collettive.	DDS n.6286/2018 allegati A.1 e A.2
36	Il modello di Convenzione è valido tanto per i tirocini curriculari quanto per i tirocini extracurriculari?	Sono previsti due modelli di convenzione, per i tirocini extracurriculari e curriculari. I due modelli sono gli allegati A.1 (tirocini extracurriculari) e A.2 (tirocini curriculari) del DDS n. 6286 del 10/05/2018.	DDS n.6286/2018 allegati A.1 e A.2
37	E' possibile utilizzare la convenzione di tirocinio predisposta da Regione Lombardia anche qualora sia regolato da una disciplina differente da quella lombarda?	No, è possibile utilizzare i format della modulistica predisposti da Regione Lombardia solamente in caso di tirocini che sono regolati dalla disciplina lombarda.	DDS n.6286/2018 allegati A.1 e A.2 articolo 2
38	L'apposizione della marca da bollo è richiesta tanto per le convenzioni curriculari	Sì, per ogni tipo di convenzione.	

	quanto per quelle extracurricolari?		
39	Per quanto riguarda la conservazione della documentazione, chi tra soggetto ospitante e soggetto promotore ha l'onere di conservare la convenzione riportante in originale la marca da bollo?	I documenti per l'attivazione devono essere conservati in originale presso il soggetto promotore e messi a disposizione del personale ispettivo in caso di verifiche. Una copia deve essere archiviata presso il soggetto ospitante.	
40	La marca da bollo può essere pagata elettronicamente?	Sì.	
41	Allievi diplomati o qualificati a seguito di percorsi di IeFP riferiti a percorsi nomati esempio "operatore del benessere" o tecnico dell'acconciatura" o "tecnico di cure estetiche" possono intraprendere un percorsi di inserimento lavorativo nel settore attraverso l'attivazione di un tirocinio extracurricolare?	Non sono attivabili tirocini extracurricolari in favore di professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate per attività tipiche ovvero riservate alla professione	

42	Cosa si intende per “lavoratori a rischio di disoccupazione”?	Ai sensi dell’articolo 19 del D.lgs. 150/2015 si intendono lavoratori a rischio di disoccupazione coloro che non hanno cessato il rapporto di lavoro ma hanno già ricevuto una comunicazione di licenziamento.	D.lgs. 150/2015 Art. 19
43	Ai fini della determinazione dei limiti di contingentamento, chi si deve ricomprendere nel conteggio delle risorse umane?	Nel conteggio delle risorse umane si devono ricomprendere: <ul style="list-style-type: none"> • Il o i titolari d’impresa • I lavoratori con contratto a tempo indeterminato, determinato a condizione che il loro contratto abbia inizio prima dell’avvio del tirocinio e si concluda successivamente alla conclusione dello stesso • I soci lavoratori di cooperative, come definiti dalla legge 3 aprile 2001, n.142 	DGR n.7763/2018 paragrafo 3.2
44	Per le società chi deve essere considerato titolare?	Il titolare di una società coincide con la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o esercitano il controllo diretto o indiretto sulla società	
45	Il soggetto promotore può farsi carico della formazione obbligatoria (in particolare nei tirocini curricolari)?	Se in convenzione si decide che è il promotore, occorre adeguare il PFI di conseguenza.	
46	E’ il soggetto ospitante che si impegna a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa sulla sicurezza?	Il datore di lavoro del soggetto ospitante è responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro, impegnandosi a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa, ma ciò non toglie che la formazione possa essere svolta anche da un soggetto diverso, accreditato ai servizi alla formazione.	
47	Attivare uno stage ad un ragazzo che non è qualificato come	Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) è una figura normata a livello nazionale. Non si può attivare un tirocinio extra-curricolare finalizzato ad acquisire competenze relative ad un corso	

	<p>Assistente alla Poltrona, non ha mai fatto corsi di formazione in questo ambito e non ha mai lavorato come ASO, non ha competenze né qualifiche nel settore, ma vorrebbe effettuare uno stage per capire se la mansione può essere per lui interessante e successivamente conseguire la qualifica.</p>	<p>regolamentato a livello nazionale o regionale (es ASA OSS Acconciatore estetista ecc).</p> <p>Può effettuare un tirocinio extra-curriculare presso uno studio dentistico ma senza incrociare le competenze relative a tale figura professionale.</p>	
48	<p>Come vengono certificate le competenze al termine di un tirocinio?</p> <p>Vengono certificate con la procedura di certificazione delle competenze in ambito non formale e informale?</p>	<p>La verifica del possesso delle competenze a seguito di un tirocinio extracurriculare non ha niente a che fare con la procedura di certificazione in ambito non formale e informale.</p> <p>Con la procedura di certificazione in ambito non formale e informale un ente accreditato al lavoro verifica ed eventualmente certifica le competenze che una persona ha acquisito in ambiti diversi dal formale nel corso della propria vita (lavoro, volontariato, vita privata ecc)</p> <p>In questo caso, al termine di un tirocinio extracurriculare, l'ente accreditato verifica se la persona ha acquisito competenze intere che vengono verificate attraverso una o più prove d'esame organizzate dal responsabile di certificazione delle competenze.</p>	
49	<p>Il tirocinio si deve concludere con il rilascio di un attestato di</p>	<p>Assolutamente no. Il tirocinio si può anche concludere senza alcun rilascio dell'attestato di competenza regionale. Si procede al rilascio dell'attestato di competenza solo nel caso in cui viene acquisita almeno una competenza intera comprensiva di tutte le</p>	

	competenza regionale al tirocinante?	abilità e conoscenze collegate secondo le indicazioni contenute nel DDUO 12453/2012.	
50	Il monitoraggio per i tirocini xtracurriculari per soggetti risocializzanti, percettori di quote di finanziamento, attivati prima dell'entrata in vigore della DGR 7763/2018, possono essere considerati in deroga alla stessa DGR e all'obbligo di inserimento nel Portale regionale?	I progetti di tirocinio attivati prima del 09 giugno 2018, non devono essere inseriti nel Portale regionale, e si considerano in deroga.	
51	Perché inserendo la COB vengono automaticamente caricati i dati del soggetto promotore anzichè quelli dell'azienda ospitante?	Il sistema riconosce i dati riportati dalla COB inserita e gli stessi non possono essere in alcun modo modificabili.	